



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CAPACI

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

Responsabile del Procedimento
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta
Anna Luisa Pirrone
Fabio Costanzo

Progettista incaricato
Studio Geologico
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi
Antonio Gallo
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

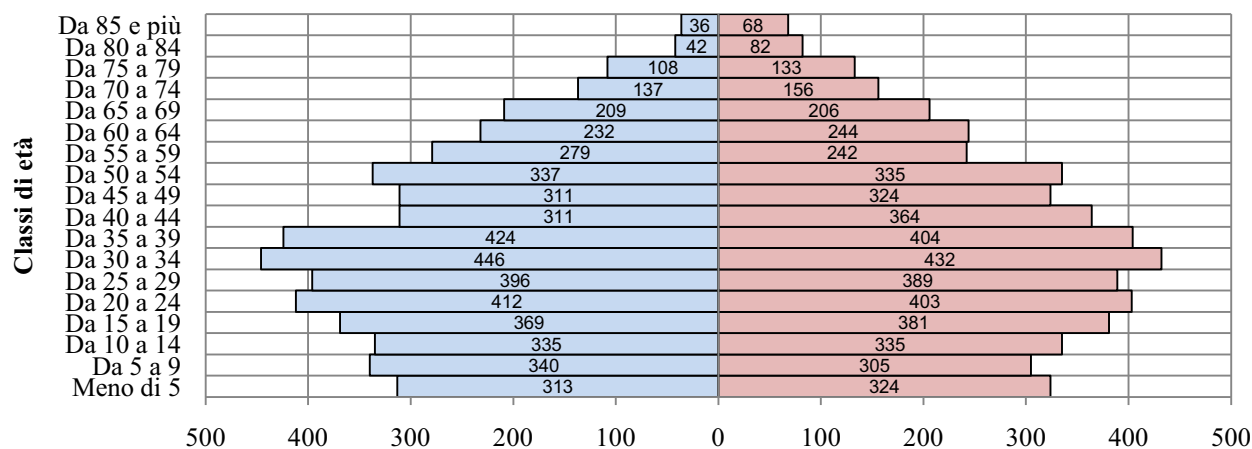
Capaci

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale		note
20	Capaci	82	PALERMO	km ²	Ha	
				6,12	612	-

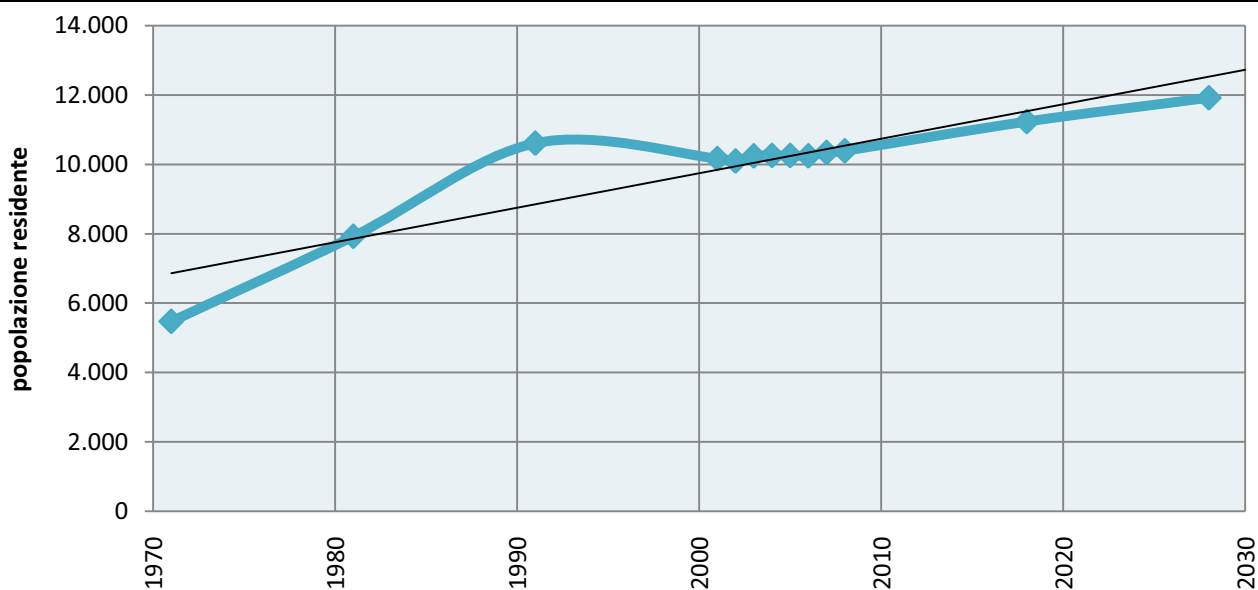
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	10.164	Maschi	5.037	Femmine	5.127
--------	--------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	5.469	-	893,63	
1981	7.923	44,87%	1294,61	anno base di riferimento
1991	10.610	33,91%	1733,66	
2001	10.164	-4,20%	1660,78	
2002	10.095	-0,68%	1649,51	
2003	10.242	1,46%	1673,53	
2004	10.256	0,14%	1675,82	
2005	10.255	-0,01%	1675,65	
2006	10.243	-0,12%	1673,69	
2007	10.342	0,97%	1689,87	
2008	10.389	0,45%	1697,55	attualità
2018	11.232	8,12%	1835,37	Previsione o trend
2028	11.919	6,11%	1947,52	





Descrizione. Attraversato dalla S. Statale 187 (PA-TP), a 18 km. da Palermo il centro sorge in prossimità della costa tirrenica, fra Punta Raisi e Capo Gallo, ai piedi del Monte Raffo Rosso. Ha terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla. È retto da economia agricola e piccolo industriale cui contribuiscono alcune forme artigianali e il turismo. Borgo di fondazione feudale del XVI secolo, nei pressi di una torre di guardia già esistente nel XIII secolo. Nel 1556 fu baronia dei Bologna e nel 1624 contea dei Pilo, per privilegio di Filippo IV. Impianto urbanistico pseudo regolare ordito attorno al nucleo originario della Piazza con la Madrice e il Palazzo signorile, e accresciutosi in direzione Nord/Est con andamento di comparti paralleli all'asse di attraversamento, coincidente con un tratto della Strada Statale. La seconda e-

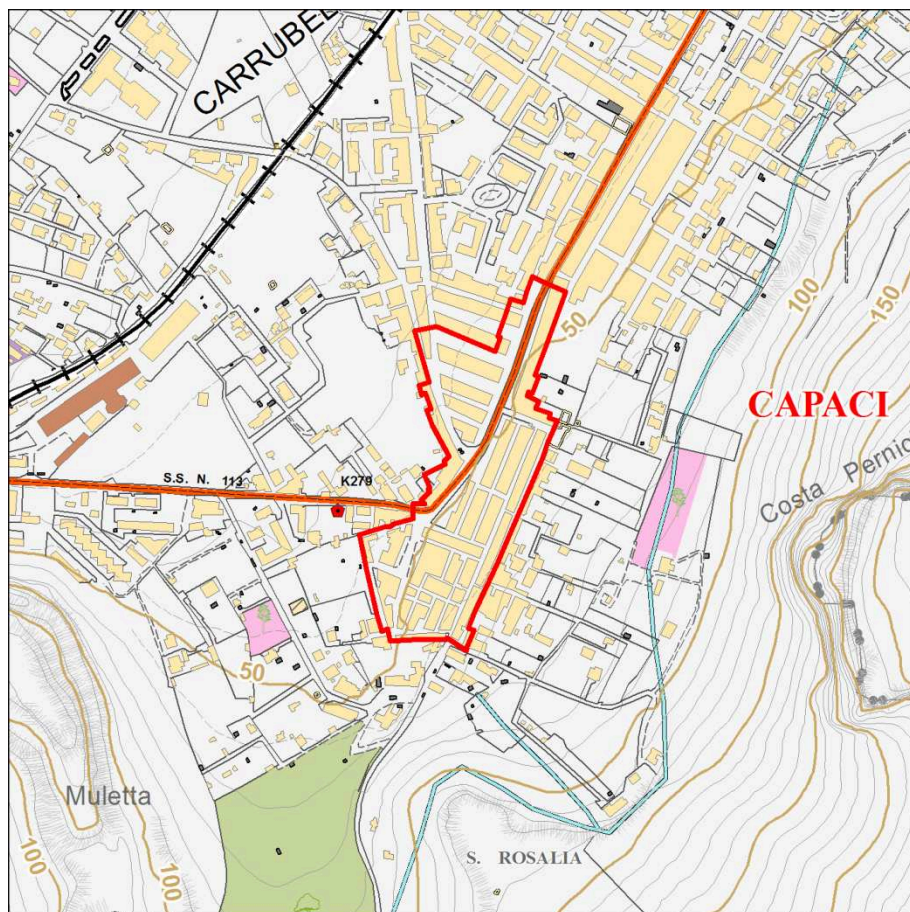
spansione a Nord/Ovest si estende secondo uno schema a pettine monolaterale, appeso allo stesso asse longitudinale principale.

Stato attuale. Il C.S.U. tende a perdere il proprio ruolo di centralità abitativa, civile e commerciale, perché ridotto in situazione marginale dalla massiccia espansione a cuneo allargato a Nord, verso la costa tirrenica.

Prospettive di sviluppo. Valorizzazione del primario e della stanzialità turistica stagionale del sistema costiero palermitano.

Danni eventuali. Diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione delle tipologie edilizie minori. Le massiccia espansioni tendono ad emarginare progressivamente la compattezza del nucleo storico.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto.



Descrizione geografica. A 51 m.s.m. il centro sorge in prossimità della costa tirrenica, fra Punta Raisi e Capo Gallo. E' sito sulle prime pendici del Monte Raffo Rosso, in terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla, pedologicamente caratterizzati da suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione feudale del XVIII secolo, nella tipologia edilizia e nella morfologia dell'assetto urbano.

Caratteri ambientali: di piccolo centro ad impianto regolare con qualità spaziali aggregate lungo l'asse di attraversamento e nel nucleo meridionale del primo impianto.

Tipologia urbana: a comparti rettangolari allungati disposti parallelamente all'asse di attraversamento nella prima espansione e, in senso ortogonale ad esso, nell'ala a Nord/Ovest. Raccordi ed intersezioni nel nucleo originario per esigenze di composizione della spazialità formale della

piazza principale. Posti di casa a spina con blocchi di testata e allineamenti di schiera nelle stecche abitative di margine.

Condizione originaria. Borgo agricolo di fondazione feudale costiero.

Condizioni attuali. Centro agricolo di medie dimensioni integrato al sistema territoriale costiero dell'area palermitana, a suscettività imprenditoriale e turistica.

Estensione del C.S.U.: ettari 6,42

Abitanti (al 2008): 10.389

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 10.12.79

Capaci

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S, Erasmo), 1741;
 - 2) Palazzo Cracolici, sec, XVIII;
 - 3) Magazzini annessi al Palazzo Cracolici, sec. XVIII;
 - 4) Chiesa della Madonna Addolorata, sec. XIX (rifacimenti recenti);
 - 5) Palazzo Di Maggio, sec, XIX;
 - 6) Palazzo signorile, sec. XX;
 - 7) Palazzo signorile, sec, XIX;
 - 8) Chiesa di S. Rocco, 1927 (su impianto del 1773);
 - 9) Palazzo signorile, sec. XX;
 - 10) Palazzo signorile, sec, XIX;
 - 11) Palazzo signorile, sec, XIX (resti del portale e delle murature di tompagno);
 - 12) Chiesa di Maria SS, Annunziata, sec. XVIII (senza copertura);
 - 13) Casa d'abitazione, sec, XX;
 - 14) Casa d'abitazione, sec. XX;
- Case d'abitazione, sec, XX (senza numerazione).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Lavori di costruzione della strada di collegamento tra via Rapallo (tronco SR 5 nel comune di Capaci) e lo svincolo.Autostradale di Carini.
- 2 Centro polisportivo di Capaci. *
- 3 Strada costiera. *

